

# Dall'ampolla alla cadrega I venti anni di Pontida Com'è cambiata la Lega

Dallo slogan «Roma Ladrona» alla richiesta di poltrone. Metamorfosi di un partito intrappolato nell'alleanza con un ingombrante Berlusconi

Foto Ansa



Nel pratone di Pontida la Lega ha fatto la sua storia

## Il racconto

ORESTE PIVETTA

MILANO

Dopo aver giurato per vent'anni a Pontida sulla vicina libertà dei popoli padani, Umberto Bossi si ritroverà oggi, sul sacro suolo, a scommettere sul governaccio di Berlusconi, sperando che gli trasferisca al nord qualche retrobottega di un ministero, per poter vantare il successo e ritrovarsi una carta per tirare a campare. Tragicomica parabola: dal delirio secessionista alla consolazione delle mance. Senza un orizzonte, perché la Lega è a un bivio, senza saper dove andare e senza aver la forza (o con troppi timori addosso e per troppe divisioni in corpo) per uno scossone, per un colpo di reni. Bossi, dopo essere stato buon interprete di tante ragioni di malessere, era stato capace di grandi invenzioni, del tutto simboliche, che però scuotevano l'immaginazione festosa dei suoi nei momenti di difficoltà: gli spadoni e gli elmi di Pontida, il giuramento (un falso storico), la discesa dal Monviso a Venezia, contro Roma ladrona, contro i pretoni, contro quelli della sinistra, contro le congiure dei terroni, contro Berlusconi. Che gli resta? Gli restano le poltrone, le sue, a Roma, quelle distribuite nei ministeri e nelle aziende pubbliche, un pezzo di Rai, molte amministrazioni locali, una crisi, molto pesante, come dimostrano i malumori in seno al popolo leghista, i contrasti tra i suoi co-

### Malumori...

Dopo anni di Berlusconi le tasse non sono scese di un grammo

### ... e speranze

E anche il federalismo continua a rimanere un fantasma

lonelli, la caduta di Novara, le difficoltà di Varese, molte debolezze altrove e soprattutto il buio. Invenzioni non c'è ne saranno, anche se tutto complotta a creare suspense e complotta soprattutto la speranza diffusa e trasversale che qualcosa miracolosamente succeda. La Padania di ieri titolava scrivendo che c'è "attesa da finale di Champions": peccato che talvolta le finali ci riservino tutta la noia che il torneo ci aveva risparmiato, viziate da tatticismi, prudenze, paure. L'attesa si esalta nella vigilia delle grandi imprese, anche della liberazione della Padania, come poteva crede-